

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00283056
ESC - Ente schedatore	S106
ECP - Ente competente	S106

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento ai caduti
OGTT - Tipologia	a cippo
OGTN -	

<b>Denominazione /dedicazione</b>	Monumento ai caduti della prima guerra mondiale
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>S GTI - Identificazione</b>	Allegoria del soldato come eroe antico portatore di pace
<b>S GTT - Titolo</b>	Monumento ai caduti
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PVCP - Provincia</b>	CH
<b>PVCC - Comune</b>	Ortona
<b>PVCL - Localita'</b>	ORTONA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	piazza
<b>LDCN - Denominazione</b>	Piazza Porta Caldari
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Porta Caldari
<b>LDCS - Specifiche</b>	Chiesa di San Rocco/ di fronte/ lato destro
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.402811713
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.351906324
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	9-7-2014
<b>GPBO - Note</b>	(2027934) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1925
<b>DTSF - A</b>	1925
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Costanzo Guido
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1892/ 1982
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	GGCH01
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito abruzzese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	travertino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	550
<b>MISL - Larghezza</b>	240
<b>MISP - Profondita'</b>	240

**MIST -**  
**Validita'**

ca

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato  
di  
conservazione**

mediocre

**STCS -  
Indicazioni  
specifiche**

Il bronzo, di cui sono costituite la statua e le tre formelle, presenta un evidente stato di degradazione imputabile all'azione degli agenti atmosferici. Le colature di sali di rame interessano, in particolare, il basamento in travertino. Alcune delle lastre che lo compongono si caratterizzano per fessurazioni e sbeccature. Infine, il monumento presenta depositi e patine di vario genere (vegetazione, guano ...).

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO -  
Indicazioni  
sull'oggetto**

Il monumento è costituito da un basamento in travertino strutturato su due livelli: un elegante quadrangolare più largo e un cippo, sul quale campeggiano tre formelle in bronzo e la scritta dedicatoria. L'artista, attraverso l'inserimento di un ricorso a pietre grezze, impiega due diversi tipi di lavorazione del marmo, esaltandone le proprietà chiaroscurali. Il cippo è sormontato da una testa di soldato rappresentato come un eroe antico che, incedendo sulla gamba destra, reca con la mano sinistra un'elmo. L'elemento vegetale probabilmente identificabile in un serto di olivo, simbolo di pace. La testa di soldato è sollevata sul capo, in un gesto imperioso che sembra opporsi all'orrore della guerra. Le tre formelle rappresentano, infatti, il dolore di chi subisce il lutto e il distacco dagli affetti familiari: sulla fronte è raffigurata la Madre; a destra, invece, è collocata la Sposa con il braccio mentre, a sinistra, un soldato saluta sull'uscio una figura femminile, prima della partenza per la guerra. L'autore ha posto la propria firma nella formella della Madre che presenta, lungo il bordo, anche l'inserimento del titolo. Il medesimo espediente caratterizza anche la formella della Sposa, mentre la terza appare priva di iscrizioni.

**DESI - Codifica  
Iconclass**

45B : 5(+2) : 12B13 : 25G3(OLIVO) : 45A20

**DESS -  
Indicazioni sul  
soggetto**

Allegorie-simboli: soldato. Abbigliamento: antico. Allegorie-simboli: pace. Vegetali: olivo.

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe  
di appartenenza**

commemorativa

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica  
di scrittura**

a caratteri applicati

**ISRP -  
Posizione**

fronte

**ISRI -  
Trascrizione**

ORTONA / AI SUOI FIGLI CADUTI PER LA PATRIA / MCMXV MCMXVIII

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe  
di appartenenza**

firma

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica  
di scrittura**

a caratteri applicati in bronzo

**ISRP -  
Posizione**

fronte/ formella in bronzo/ lato destro

**ISRI -  
Trascrizione**

G. COSTANZO SCU

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe  
di appartenenza**

di titolazione

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica  
di scrittura**

a caratteri applicati in bronzo

**ISRP -  
Posizione**

fronte/ formella in bronzo/ lato sinistro

**ISRI -  
Trascrizione**

LA MADRE 195

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe  
di appartenenza**

di titolazione

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica  
di scrittura**

a caratteri applicati in bronzo

**ISRP -  
Posizione**

lato sinistro/ formella in bronzo/ lato sinistro

**ISRI -  
Trascrizione**

LA SPOSA

**NSC - Notizie  
storico-critiche**

L'opera fu collocata in piazza della Vittoria (oggi piazza di Porta Caldari) nel 1925, proprio per celebrare la vittoriose imprese delle guerre d'Indipendenza e della Grande Guerra. Come dal Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale (seguito 4 agosto 1922 al 22 giugno 1923), all'articolo 123, il comune stanziò un fondo di ottomila lire per la realizzazione del monumento. Lo stesso documento riporta la notizia dell'esistenza di un comitato, con ogni probabilità istituito per il reperimento dei fondi. Nella delibera è indicato anche l'autore del monumento, dello scultore ortonese Guido Costanzo, artista dalle molteplici commissioni pubbliche, sia fuori dell'Abruzzo (Roma e Fiume, ad esempio, dove realizzò, rispettivamente, un monumento a Giuseppe Mazzini e quello a Gabriele d'Annunzio). È interessante notare come, per il monumento di Ortona, la scelta dell'autore ricada su un soggetto privo di accenni cruenti ed inneggiante così come avviene per i monumenti di Ortona e Castellammare Adriatico (l'attuale Pescara), realizzati in quegli stessi anni. Elementi di base della raffigurazione sono sempre: il soldato vestito all'antica, riferimento alla storia dell'Abruzzo, e le figure femminili delle madri e delle vittime, quindi, di opere che non solo glorificano il sacrificio dei caduti, ma soprattutto valgono per la costanza dei vivi, di coloro che restano, ricordano i propri defunti e promuovono la vita. La presenza di un filo conduttore tra i tre monumenti: quello di Ortona, il più antico, contiene un concetto che, nel perduto monumento di Castellammare Adriatico, raggiungerà la sua più elaborazione: ponendo la Madre al centro della raffigurazione e, in secondo luogo, i soldati vestiti all'antica. L'elemento che il soldato presenta nella mano destra, è stato identificato con un serto di olivo, anche in base a considerazioni iconografiche relative al soggetto. Tuttavia, è possibile escludere del tutto altre tipologie di vegetali, come l'alloro o la vite (simboli, rispettivamente, di vittoria e resurrezione), dato l'attuale stato del monumento, nonché l'assenza di una letteratura di riferimento.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG -  
Indicazione  
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS -**

**Indicazione specifica**

Comune di Ortona

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1404978550156

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1404978834864

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1404978975806

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1404980413999

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1404980541292

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1404980664724

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	13/03/1923
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca comunale di Ortona
<b>FNTS - Posizione</b>	Registro deliberazioni del consiglio comunale
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1405075379751

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Carlo E. (a cura di)

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	GGCHBI01
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Pellino C.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Di Nardo I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tomassetti P.L.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Alcune interessanti informazioni su Guido Costanzo così come l'elenco delle opere principali scultore, sono tratte da un contributo del Centro Regionale Beni Culturali della Regione Abruzzo. L'opuscolo è consultabile on line e scaricabile in formato pdf ( <a href="http://www.regione.abruzzoli.it/index.asp?modello=introPersonaggi&amp;servizio=LS&amp;stileDiv=sequenceLeft&amp;template=intIndex&amp;b=1">http://www.regione.abruzzoli.it/index.asp?modello=introPersonaggi&amp;servizio=LS&amp;stileDiv=sequenceLeft&amp;template=intIndex&amp;b=1</a> )